

---

# 2016

## ***Relazione*** ***sulla gestione***

ai sensi dell'art. 231 TUEL,  
dell'art. 11, co. 6 D.Lgs. 118/11  
e dell'art. 2427 cod. civ.

*Analisi tecnica della gestione  
finanziaria, economica  
patrimoniale e dei servizi*

Comune di Casamassima (BA)

**PREMESSA**

Signori Consiglieri,

la presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016 che chiude con un avanzo pari ad **€ 8.980.599,43**.

Le principali attività svolte nel corso del 2016 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel prosieguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP. +RES.	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP. +RES.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.854.332,80			
Utilizzo avanzo di amministrazione	351.926,39		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	568.871,36				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	700.837,78				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.914.131,79	9.494.358,22	TITOLO 1 - Spese correnti	10.007.831,55	9.514.268,94
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	783.646,57	753.230,04	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	696.828,01	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	595.710,47	658.154,66	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.285.173,72	536.475,30
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.892.138,95	249.063,17	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.354.073,55	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>13.807.263,31</b>	<b>18.009.138,89</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>13.343.906,83</b>	<b>10.050.744,24</b>
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	28.481,33	9.110,74	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	197.895,83	197.895,83
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.406.035,83	1.485.546,10	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.406.035,83	1.364.601,46
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>1.434.517,16</b>	<b>1.494.656,84</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>1.603.931,66</b>	<b>1.562.497,29</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>15.241.780,47</b>	<b>19.503.795,73</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>14.947.838,49</b>	<b>11.613.241,53</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA</b>	<b>293.941,98</b>	<b>7.890.554,20</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>15.241.780,47</b>	<b>19.503.795,73</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>15.241.780,47</b>	<b>19.503.795,73</b>

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività erogativa dell'ente, anche dai seguenti nuovi accadimenti, alcuni positivi ed altri negativi, occorsi nel 2016:

Rammerete l'emergenza acqua verificatasi nell'abitato di Casamassima nel corso del maggio 2016. Emergenza di tale gravità da aver richiesto l'attivazione del servizio idrico alternativo e da essere stata oggetto di rilievo sui giornali e sulle tv nazionali.

Come pure l'emergenza scuole determinatasi per l'avvio dei lavori di miglioramento strutturale dei plessi Ciari e Rodari. Vi è noto che gli alunni delle scuole interessate da tali lavori sono attualmente collocati presso l'istituto superiore alberghiero "Majorana". A fronte del disagio per il cambio di sede, tuttavia, sarà possibile a conclusione dei lavori garantire condizioni di maggiore comodità e sicurezza agli studenti casamassimesi; Neppure va sottaciuta la crisi politica che ha condizionato l'avanzamento del programma amministrativo.

Sul versante degli eventi positivi va evidenziata, invece, l'intensa attività organizzativa per l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta che ha rivoluzionato e potenziato un servizio istituzionale. Sono scomparsi dal territorio i cumuli di rifiuti ed i bidoni maleodoranti. Le strade non sono più sporche.

La prima esperienza di bilancio partecipativo.

In via tecnica la prima applicazione del nuovo ordinamento finanziario armonizzato.

### ***Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio***

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

## **CRITERI DI FORMAZIONE**

Il Rendiconto della gestione 2016 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche; La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

### ***Immobilizzazioni immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale. Tra questi rientrano anche gli eventuali investimenti effettuati per migliorie su immobili di terzi condotti in locazione: tali costi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.

I diritti di brevetto industriale sono ammortizzati sulla base e nei limiti della durata legale del brevetto, nei casi in cui ci si aspetta ragionevolmente di ottenere benefici economici apprezzabili in tale periodo.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

I marchi sono ammortizzati in un periodo massimo di dieci esercizi.

L'avviamento è iscritto (separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale) nei limiti del costo per esso sostenuto ed è ammortizzato entro un periodo di cinque anni.

I diritti reali di godimento o elerendite, perpetue o temporanee, acquisiti a titolo oneroso sono iscritti al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori; se acquisiti a titolo gratuito (ad esempio per donazione), sono iscritti al valore normale determinato da un esperto esterno all'ente

secondo le modalità indicate dal punto 6.1.1 e successivi del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011).

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni rispetto al costo iscritto.

#### **Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso

degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, ai sensi degli artt. 2 e 139 del D.Lgs. n. 42/2009, il valore dei beni mobili ed immobili qualificati come "beniculturali" o "soggettia tutela", non è stato oggetto di ammortamento. Per gli altri beni, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

Per i crediti concessi dall'ente il valore è determinato dalla stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

I crediti relativi a strumenti finanziari derivati di ammortamento, sono iscritti al valore nominale.

#### **Rimanenze**

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

**Crediti** Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:

- a. Fondi di quiescenza e obblighi simili;
- b. Fondo manutenzione ciclica, che l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;
- c. Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;

b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

### **Debiti**

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.
- Sono iscritti al loro valore nominale.

### **Ratei e Risconti**

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

### **Riconoscimento dei ricavi**

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione

(procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" del passivo patrimoniale).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

## **STRUTTURA DELLA RELAZIONE**

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori sintetici e analitici del rendiconto.

## PARTE 1^ LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) -, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.854.332,80
Riscossioni	2.320.781,14	10.328.681,79	12.649.462,93
Pagamenti	1.708.153,87	9.905.087,36	11.613.241,23
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.890.554,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			7.890.554,50
Residui attivi	4.605.046,40	3.291.463,15	7.896.509,55
Residui passivi	1.763.713,49	2.991.849,57	4.755.563,06
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			696.828,01
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			1.354.073,55
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>			<b>8.980.599,43</b>

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria. Il FPV per spese correnti è iscritto al netto del disavanzo tecnico di parte corrente pari a Euro 6.809,90. Il FPV per spese c/capitali è iscritto al netto del disavanzo tecnico di parte capitale pari a Euro 253.903,41.



## Approfondimento

*In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura da parte delle entrate.*

*D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.*

*Rifacendoci a quanto fissato dal legislatore per l'individuazione delle condizioni di deficitarietà ai sensi dell'art. 242 del TUEL e dei successivi Decreti Ministeriali, potremmo ritenere che, sia nel caso di avanzo che in quello di disavanzo di amministrazione, valori particolarmente elevati e comunque superiori al 5% delle entrate correnti potrebbero misurare stati patologici se non trovano una adeguata giustificazione in alcuni eventi eccezionali verificatisi nel corso della gestione.*

---

### 1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
  - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco, degli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio, ecc.);
- II. la partevincolata, che è costituita:
  - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
  - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
  - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
  - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

## Approfondimento

*E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.*

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

<b>Composizione del risultato di amministrazione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) Risultato di amministrazione al 31/12</b>	<b>7.861.259,79</b>	<b>8.980.599,43</b>
<b>Parte Accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	2.937.701,96	3.384.649,91
Fondo rischi spese legali 31/12	90.000,00	90.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	0,00	0,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	900,00	2.700,00
Fondo Altri... al 31/12	32.743,44	32.743,44
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>3.061.345,40</b>	<b>3.510.093,35</b>
<b>Parte Vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	171.777,74	184.367,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>171.777,74</b>	<b>184.367,88</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>D) Totale destinato agli investimenti</b>	<b>1.851.016,57</b>	<b>2.742.481,40</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.777.120,08</b>	<b>2.543.656,80</b>

### 1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto (eliminando dalle tabelle i riferimenti alla natura presunta delle voci), si evidenzia quanto segue:

- il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2016 si riferisce a svalutazioni operate sulle entrate non ancora incassate.
- il Fondo Rischi spese legali al 31/12/2016 si riferisce a passività potenziali relative ai contenziosi in corso.
- non vi è Fondo Rischi su perdite delle partecipate al 31/12/2016 in quanto non

- vi sono perdite maturate.
- il Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2016 è calcolato sugli importi effettivamente percepiti nelle seguenti annualità:
  - 2015 € 900,00
  - 2016 €1.800,00
- non vi è Fondo accantonamenti utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni iscritte a patrimonio.
- i Vincoli da leggi e dei principi contabili ammontano a Euro 184.367,80

## **1.2 La gestione di competenza**

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

### **Approfondimento**

---

*I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.*

*Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.*

*Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.*

*In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.*

*Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.*

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	13.620.144,94
Impegni di competenza	12.896.936,93
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	1.269.709,14
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	2.050.901,56
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>-57.984,41</b>
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	351.926,39
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>293.941,98</b>

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2016
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	266.269,19
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	27.672,79
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
<b>Saldo complessivo 2016 (Entrate - Spese)</b>	<b>293.941,98</b>

### Approfondimento

- Il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

### **1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente**

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

*“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2016</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2016</b>
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	306.464,39	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	568.871,36	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	696.828,01
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	8.914.131,79	Titolo 1 - Spese correnti (+)	10.007.831,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	783.646,57	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	197.895,83
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	595.710,47		
<b>Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo</b>	<b>11.168.824,58</b>	<b>Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo</b>	<b>10.902.555,39</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>11.168.824,58</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>10.902.555,39</b>
<b>Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)</b>			<b>266.269,19</b>

## 1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
  - in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;
- nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate per investimenti    minori o uguali alle    Spese per investimenti

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

## EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

<b>Entrate</b>	<b>Importo 2016</b>	<b>Spese</b>	<b>Importo 2016</b>
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	45.462,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	700.837,78	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	1.354.073,55
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	1.892.138,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	1.285.173,72
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	28.481,33		
<b>Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo</b>	<b>2.666.920,06</b>	<b>Totale Titoli 2+3.01+fpv</b>	<b>2.639.247,27</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (+)	0,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale Rettifiche</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>2.666.920,06</b>	<b>TOTALE SPESA</b>	<b>2.639.247,27</b>



### 1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, non si riscontrano movimenti di fondi.

### 1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta

sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

#### EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.406.035,83	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.406.035,83

TOTALE ENTRATA 1.406.035,83  
1.406.035,83

TOTALE SPESA

Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)  
0,00

### 1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	7.896.509,55
Totale Residui passivi	4.755.563,06
<b>Apporto della gestione residui</b>	<b>3.140.946,49</b>

### Approfondimento

*Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.*

*I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.*

*I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.*

*Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).*

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.976.803,09	5.406.457,11	-9,54%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	83.092,48	113.509,01	36,61%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	188.435,52	114.895,02	-39,03%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	529.642,90	2.158.722,44	307,58%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	11.843,16	31.213,76	163,56%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	148.389,07	71.712,21	-51,67%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>6.938.206,22</b>	<b>7.896.509,55</b>	<b>13,81%</b>

<b>SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>RESIDUI INIZIALI</b>	<b>RESIDUI RIACCERTATI</b>	<b>PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	2.977.598,57	3.321.807,15	11,56%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	535.201,73	1.268.077,38	136,93%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	168.813,18	165.678,53	-1,86%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.681.613,48</b>	<b>4.755.563,06</b>	<b>29,17%</b>

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

### ***Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza***

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2012) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

<b>Residui attivi</b>
-----------------------

Elenco residui attivi dell'anno 2003

Capitolo	Art.	Descrizione	Importo
1110	2	L.23/96 - EDILIZIA SCOLASTICA FINANZIATA CON MUTUI CON LA CASSA	1.183,06
Totale			1.183,06

Elenco residui attivi dell'anno 2006

Capitolo	Art.	Descrizione	Importo
5	1	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI DIVERSI IN CONTO DI TERZI	3.366,60
Totale			3.366,60

Elenco residui attivi dell'anno 2007

Capitolo	Art.	Descrizione	Importo
5	1	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI DIVERSI IN CONTO DI TERZI	6.255,48
Totale			6.255,48

Elenco residui attivi dell'anno 2009

Capitolo	Art.	Descrizione	Importo
----------	------	-------------	---------

5	1	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI DIVERSI IN CONTO DI TERZI	5.634,06
70	1	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI RISCOSSA MED	81.849,14
80	1	ADDIZIONALE ERARIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	2.536,54
90	1	ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	3.607,95
Totale			93.627,69

Elenco residui attivi dell'anno 2010

Capitolo	Art.	Descrizione	Importo
5	1	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI DIVERSI IN CONTO DI TERZI	6.974,03
70	1	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI RISCOSSA MED	193.821,53
80	1	ADDIZIONALE ERARIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	19.046,91
90	1	ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	7.458,06
Totale			227.300,53

Elenco residui attivi dell'anno 2011

5	1	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI DIVERSI IN CONTO DI TERZI	18.035,74
---	---	--	-----------

70	1	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI RISCOSSA MED	307.989,70
80	1	ADDIZIONALE ERARIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	30.802,30
90	1	ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI	12.332,38
860	1	FITTI CASERMA	298,57
Totale			369.458,69

### Residui passivi

Elenco residui passivi dell'anno 1988

Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
40000501	1	7.02.99.99	SERVIZI DIVERSI PER CONTO DI TERZI	2.664,92
Totale				2.664,92

Elenco residui passivi dell'anno 1997

Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
40000701	1	7.02.04.01	RESTITUZIONE DI DEPOSITI CONTRATTUALI	1.395,00
Totale				1.395,00

Elenco residui passivi dell'anno 1998

----- --- ----- ----- ----- -----	Capitolo Art  P. Conti  Descrizione		Importo	
----- --- ----- ----- ----- -----	40000501  1 7.02.99.99  SERVIZI DIVERSI PER CONTO DI TERZI		9.614,66	
----- --- ----- ----- ----- -----			Totale	
----- --- ----- ----- ----- -----			9.614,66	

Elenco residui passivi dell'anno 2002

----- --- ----- ----- ----- -----	Capitolo Art  P. Conti  Descrizione		Importo	
----- --- ----- ----- ----- -----	40000501  1 7.02.99.99  SERVIZI DIVERSI PER CONTO DI TERZI		632,15	
----- --- ----- ----- ----- -----			Totale	
----- --- ----- ----- ----- -----			632,15	

Elenco residui passivi dell'anno 2003

----- --- ----- ----- ----- -----	Capitolo Art  P. Conti  Descrizione		Importo	
----- --- ----- ----- ----- -----	40000501  1 7.02.99.99  SERVIZI DIVERSI PER CONTO DI TERZI		5.314,56	
----- --- ----- ----- ----- -----			Totale	
----- --- ----- ----- ----- -----			5.314,56	

Elenco residui passivi dell'anno 2004

----- --- ----- ----- ----- -----	Capitolo Art  P. Conti  Descrizione		Importo	
----- --- ----- ----- ----- -----	10140501  1 1.04.01.02  TRASFERIMENTO ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMAL		1.206,12	
----- --- ----- ----- ----- -----			Totale	
----- --- ----- ----- ----- -----			1.206,12	

Elenco residui passivi dell'anno 2005

Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
40000501	1	7.02.99.99	SERVIZI DIVERSI PER CONTO DI TERZI	4.796,00



Elenco residui passivi dell'anno 2005

Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
				Totale
				4.796,00

Elenco residui passivi dell'anno 2006

Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
10140501	1	1.04.01.02	TRASFERIMENTO ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMAL	54.561,04
11010303	1	1.03.02.18	LEGGE 285/97 - PRESTAZIONI DI SERVIZI - 2^ TRIENNIO -	3.174,84
				Totale
				57.735,88

Elenco residui passivi dell'anno 2007

Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
10140501	1	1.04.01.02	TRASFERIMENTO ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMAL	63.606,17
10940301	1	1.03.02.05	SPESE PER FONTANE E LAVatoi PUBBLICI	5.000,00
				Totale
				68.606,17

Elenco residui passivi dell'anno 2008

-----	---	-----	-----	-----
Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
10140501	1	1.04.01.02	TRASFERIMENTO ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMAL	70.000,00
				Totale   70.000,00

Elenco residui passivi dell'anno 2009

-----	---	-----	-----	-----
Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
10140501	1	1.04.01.02	TRASFERIMENTO ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMAL	66.049,12
				Totale   66.049,12

Elenco residui passivi dell'anno 2010

-----	---	-----	-----	-----
Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
10140501	1	1.04.01.02	TRASFERIMENTO ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMAL	75.884,85
40000401	1	7.02.04.02	RESTITUZIONE DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO TERZI	1.200,00
				Totale   77.084,85

Elenco residui passivi dell'anno 2011

Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
----------	-----	----------	-------------	---------

Elenco residui passivi dell'anno 2011

Capitolo	Art	P. Conti	Descrizione	Importo
10140501	1	1.04.01.02	TRASFERIMENTO ADDIZIONALE PROVINCIALE SULLA TASSA SMAL	87.057,71
10140504	1	1.04.01.02	Riversamento IFEL	5.000,00
40000501	1	7.02.99.99	SERVIZI DIVERSI PER CONTO DI TERZI	176,70
Totale				92.234,41

### ***Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti***

Con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, non sono stati stralciati dal conto del bilancio crediti dichiarati inesigibili o prescritti.

#### ***1.4 La gestione di cassa***

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria,;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			6.854.332,80
Riscossioni	2.320.781,14	10.328.681,79	12.649.462,93
Pagamenti	1.708.153,87	9.905.087,36	11.613.241,23
Saldo di cassa al 31 dicembre			7.890.554,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<b>DIFFERENZA</b>			<b>7.890.554,50</b>

### **Approfondimento**

*Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.*

*La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente*

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2016	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
<b>Fondo cassa iniziale</b>			<b>6.854.332,80</b>
Titolo 1 – Entrate di natura tributaria	7.425.303,41	2.069.054,81	9.494.358,22
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	724.046,67	29.183,37	753.230,04
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	536.814,27	121.340,39	658.154,66
<b>Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)</b>	<b>8.686.164,35</b>	<b>2.219.578,57</b>	<b>10.905.742,92</b>
Titolo 1 - Spese correnti	8.016.909,05	1.497.359,89	9.514.268,94
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	197.895,83	0,00	197.895,83
<b>Totale Titoli 1+4 Spesa (B)</b>	<b>8.214.804,88</b>	<b>1.497.359,89</b>	<b>9.712.164,77</b>
<b>Differenza di parte corrente (C=A-B)</b>	<b>471.359,47</b>	<b>722.218,68</b>	<b>1.193.578,15</b>
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	245.967,23	3.095,94	249.063,17
Titolo 5 – Entrate da riduzioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	9.110,74	9.110,74
<b>Totale Titoli 4+5+6 Entrate (D)</b>	<b>245.967,23</b>	<b>12.206,68</b>	<b>258.173,91</b>
Titolo 2 – Spese in conto capitale	383.966,93	152.508,37	536.475,30
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titoli 2+3 Spesa (E)</b>	<b>383.966,93</b>	<b>152.508,37</b>	<b>536.475,30</b>
<b>Differenza di parte capitale (F=D-E)</b>	<b>-137.999,70</b>	<b>-140.301,69</b>	<b>-278.301,39</b>
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.396.550,21	88.995,89	1.485.546,10
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	1.306.315,85	58.285,61	1.364.601,46
<b>Fondo cassa finale</b>			<b>7.890.554,20</b>

## **Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere**

L'Ente nell'anno 2016 non ha attivato alcuna anticipazione di cassa.

### **2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016**

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA</b>	<b>0,00</b>
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	<b>SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO</b>	<b>1.286.000,00</b>
	<b>Rispetto del Pareggio di Bilancio</b>	<b>SI</b>

### 3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

#### 3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.914.131,79	65,45%	7.425.303,41	71,89%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	783.646,57	5,75%	724.046,67	7,01%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	595.710,47	4,37%	536.814,27	5,20%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.892.138,95	13,89%	245.967,23	2,38%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	28.481,33	0,21%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.406.035,83	10,32%	1.396.550,21	13,52%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13.620.144,94</b>	<b>100,00%</b>	<b>10.328.681,79</b>	<b>100,00%</b>

#### Approfondimento

*Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:*

- *il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;*

- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle del precedente anno. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

<b>ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.505.953,28	8.914.131,79
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	548.380,65	783.646,57
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	641.851,28	595.710,47
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	882.917,30	1.892.138,95
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	10.660,10	28.481,33
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.428.742,92	1.406.035,83
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13.018.505,53</b>	<b>13.620.144,94</b>

### **3.2 Analisi dei titoli di entrata**

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

#### **3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie**

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che



una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

<b>TITOLO 1 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	7.695.774,52	86,33%	6.326.263,17	85,20%
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.218.357,27	13,67%	1.099.040,24	14,80%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>8.914.131,79</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.425.303,41</b>	<b>100,00%</b>

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2015.

<b>TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.784.910,42	7.695.774,52
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	721.042,86	1.218.357,27
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>9.505.953,28</b>	<b>8.914.131,79</b>

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

## **Approfondimento**

*Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.*

*La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano collocazione:*

- *l'imposta municipale propria (IMU);*
- *l'imposta sulla pubblicità;*
- *l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.*

*La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IrPEF ed Iva;*

*La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.*

---

### 3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	2.758.500,00	2.758.500,00	100,00%	2.526.193,01	91,58%
Imposta sulla Pubblicità	205.000,00	205.000,00	100,00%	123.767,03	60,37%
Altre imposte	1.105.000,00	1.105.000,00	100,00%	1.080.000,00	97,74%
<b>Totale tributi diretti</b>	<b>4.068.500,00</b>	<b>4.068.500,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>3.729.960,04</b>	<b>91,68%</b>
Tassa sui rifiuti (TARI)	2.858.000,00	2.858.000,00	100,00%	2.858.000,00	100,00%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	1.050.000,00	1.073.000,00	102,19%	989.664,67	92,23%
<b>Totale tributi indiretti</b>	<b>3.908.000,00</b>	<b>3.931.000,00</b>	<b>100,59%</b>	<b>3.847.664,67</b>	<b>97,88%</b>
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.202.240,52	1.216.240,52	101,16%	1.218.357,27	100,17%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 1</b>	<b>9.178.740,52</b>	<b>9.215.740,52</b>	<b>100,40%</b>	<b>8.795.981,98</b>	<b>95,45%</b>

### 3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	783.646,57	100,00%	724.046,67	100,00%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>783.646,57</b>	<b>100,00%</b>	<b>724.046,67</b>	<b>100,00%</b>

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2015.

<b>TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	548.380,65	783.646,57
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>548.380,65</b>	<b>783.646,57</b>

### **Approfondimento**

*Ai fini di una corretta lettura della tabella precedente, si ricorda che, con l'introduzione del nuovo "federalismo fiscale", il consolidato sistema dei trasferimenti erariali ha subito una completa e sostanziale revisione.*

*In particolare, con l'introduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2013 sostituito con il Fondo di Solidarietà) e la contestuale soppressione dei trasferimenti erariali, le voci della tipologia 101 si sono fortemente ridimensionate, in quanto comprendono oggi esclusivamente l'ex Fondo sviluppo investimenti e i trasferimenti erariali eventualmente non fiscalizzati.*

### **3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie**

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

<b>TITOLO 3 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	380.150,74	63,81%	344.367,87	64,15%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	164.263,53	27,57%	143.200,20	26,68%
Tipologia 300: Interessi attivi	2,41	0,00%	2,41	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	51.293,79	8,61%	49.243,79	9,17%
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>595.710,47</b>	<b>100,00%</b>	<b>536.814,27</b>	<b>100,00%</b>

## Approfondimento

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati nel 2015.

<b>TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	371.297,04	380.150,74
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	202.467,42	164.263,53
Tipologia 300: Interessi attivi	379,26	2,41
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	67.707,56	51.293,79
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>641.851,28</b>	<b>595.710,47</b>

### 3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVA</b>	<b>%</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>
Proventi di beni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di servizi	433.300,00	433.300,00	100,00%	371.508,73	85,74%
Proventi di parcheggi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Proventi di impianti sportivi	7.059,18	7.059,18	100,00%	2.126,02	30,12%
Fitti e locazioni di immobili	5.778,00	5.778,00	100,00%	2.285,15	39,55%

<b>Totale proventi di beni e servizi</b>	<b>446.137,18</b>	<b>446.137,18</b>	<b>100,00%</b>	<b>375.919,90</b>	<b>84,26%</b>
Sanzioni circolazione stradale	200.000,00	200.000,00	100,00%	158.080,58	79,04%
Altre sanzioni amministrative	25.000,00	25.000,00	100,00%	6.182,95	24,73%
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	100,00%	2,41	0,24%
Dividendi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
I.V.A.	30.000,00	30.000,00	100,00%	22.111,48	73,70%
Crediti d'imposta ex art. 14, co. 1 bis	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
DPR 917/86	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	54.000,00	54.000,00	100,00%	29.182,31	54,04%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 3</b>	<b>756.137,18</b>	<b>756.137,18</b>	<b>100,00%</b>	<b>591.479,63</b>	<b>78,22%</b>

### 3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

<b>TITOLO 4 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.633.575,00	86,33%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.140,89	3,02%	57.140,89	23,23%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	201.423,06	10,65%	188.826,34	76,77%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>1.892.138,95</b>	<b>100,00%</b>	<b>245.967,23</b>	<b>100,00%</b>

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

<b>TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	694.007,63	1.633.575,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	55.980,97	57.140,89
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	132.928,70	201.423,06
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>882.917,30</b>	<b>1.892.138,95</b>

### 3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	540.000,00	540.000,00	100,00%	57.140,89	10,58%
Oneri di urbanizzazione	690.000,00	690.000,00	100,00%	201.423,06	29,19%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre entrate	11.977.307,44	12.127.306,76	101,25%	1.633.575,00	13,47%
<b>Totale analisi delle voci più significative del titolo 4</b>	<b>13.207.307,44</b>	<b>13.357.306,76</b>	<b>101,14%</b>	<b>1.892.138,95</b>	<b>14,17%</b>

### 3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

L'Ente non ha accertato entrate da riduzione di attività finanziarie.

### 3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

Le entrate da accensione di prestiti sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	28.481,33	100,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>28.481,33</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2016 e in quello precedente:

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2015	2016
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.660,10	28.481,33
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>10.660,10</b>	<b>28.481,33</b>

## **Approfondimento**

*Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.*

*Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.*

*In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.*

---

### **3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 non vi sono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti ed altri soggetti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti del nostro ente.

#### **3.2.7.1**

#### **3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati**

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

### **3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria. L'Ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria.

#### **3.2.9**



### 3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al successivo dedicato al “Titolo 7 della spesa” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle la spesa del titolo viene presentata dapprima per tipologie e, a seguire, in rapporto ai valori del 2015.

<b>TITOLO 9 - TIPOLOGIE</b>	<b>ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>INCASSI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.406.035,83	100,00%	1.396.550,21	100,00%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.406.035,83</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.396.550,21</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 9 ACCERTAMENTI COMPETENZA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	768.616,66	1.406.035,83
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	660.126,26	0,00
<b>Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.428.742,92</b>	<b>1.406.035,83</b>

#### 4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	AVANZO 2013	AVANZO 2014	AVANZO 2015
	APPLICATO NEL 2014	APPLICATO NEL 2015	APPLICATO NEL 2016
Avanzo applicato per spese correnti	20.000,00	199.831,96	306.464,39
Avanzo applicato per spese in conto capitale	0,00	647.540,24	45.462,00
<b>Totale avanzo applicato</b>	<b>20.000,00</b>	<b>847.372,20</b>	<b>351.926,39</b>

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato l'acquisizione dell'immobile di via Fiorentini confiscato alla criminalità organizzata e destinato a finalità istituzionali.

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
C.C.13 del 28.04.2016 G.C.87 del 16.06.2016	Acquisto immobile	45.462,00

## 5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

### 5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	343.587,05	581.681,26
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	1.662.532,79	2.137.603,96
<b>Totale Entrate FPV</b>	<b>0,00</b>	<b>2.006.119,84</b>	<b>2.719.285,22</b>

### 5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2014	2015	2016
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	581.681,26	703.637,91
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	2.137.603,96	1.607.976,96
<b>Totale Spese FPV</b>	<b>0,00</b>	<b>2.719.285,22</b>	<b>2.311.614,87</b>

## 6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. E tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti in titoli, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

### 6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

#### Approfondimento

*I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:*

- *"Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;*
- *"Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;*
- *"Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);*
- *"Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;*
- *Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:*
- *"Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;*
- *"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.*

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESA PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
Titolo 1 - Spese correnti	10.007.831,55	77,60%	8.016.909,05	80,94%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.285.173,72	9,96%	383.966,93	3,88%

Relazione sulla gestione 2016

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	197.895,83	1,53%	197.895,83	2,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.406.035,83	10,90%	1.306.315,85	13,19%
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>12.896.936,93</b>	<b>100,00%</b>	<b>9.905.087,66</b>	<b>100,00%</b>

La tabella successiva permette un confronto temporale con le risultanze del 2015 permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

<b>SPESE PER TITOLI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Titolo 1 - Spese correnti	9.396.240,84	10.007.831,55
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.215.671,45	1.285.173,72
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	371.770,66	197.895,83
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.428.742,92	1.406.035,83
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>12.412.425,87</b>	<b>12.896.936,93</b>

## **6.2 Titolo 1 Spese correnti**

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

### **Approfondimento**

*La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.*

*Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.*

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2016 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2015. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

<b>TITOLO 1 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.125.589,16	31,23%	2.585.184,48	32,25%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	544.251,15	5,44%	514.848,28	6,42%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	692.852,67	6,92%	499.002,78	6,22%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	95.817,76	0,96%	81.402,86	1,02%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	13.000,00	0,13%	11.500,00	0,14%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.322.378,23	33,20%	2.678.963,09	33,42%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	470.018,13	4,70%	417.524,46	5,21%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.573.444,73	15,72%	1.090.713,30	13,61%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	90.653,91	0,91%	83.317,37	1,04%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	36.460,60	0,36%	11.087,22	0,14%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	43.365,21	0,43%	43.365,21	0,54%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>10.007.831,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>8.016.909,05</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.276.013,48	3.125.589,16
MISSIONE 02 - Giustizia	12.773,10	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	557.756,20	544.251,15
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	705.448,30	692.852,67
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	79.282,13	95.817,76
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	13.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.595.934,54	3.322.378,23
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	445.549,80	470.018,13
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.538.689,61	1.573.444,73
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	82.898,34	90.653,91
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	38.102,30	36.460,60
MISSIONE 50 - Debito pubblico	63.793,04	43.365,21
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>9.396.240,84</b>	<b>10.007.831,55</b>

### 6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	2.629.484,05	26,27%
Imposte e tasse a carico dell'ente	261.655,29	2,61%
Acquisto di beni e servizi	6.336.912,66	63,32%
Trasferimenti correnti	657.232,71	6,57%
Interessi passivi	43.365,21	0,43%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.061,69	0,10%
Altre spese correnti	69.119,94	0,69%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE</b>	<b>10.007.831,55</b>	<b>100,00%</b>

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese. Prescindendo in questa sede da ogni valutazione in merito alla costituzionalità delle norme che introducono i citati limiti, abbiamo ritenuto di evidenziare quanto segue:

#### Spesedipersonale

La spesa del personale per l'esercizio 2016 è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge n. 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2016 sono stati automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Limitazioneallespesedipersonale - Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/2006, hanno subito la seguente variazione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Importo	2.324.002,27	2.322.736,24	2.210.016,01	2.222.784,04	2.198.111,94

#### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L.n.112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 0,00. I contratti di collaborazione stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge hanno determinato un impegno complessivo nel 2016 di euro 0,00.

Spese per acquisto beni, prestazioni di servizi utilizzati da beniditerzi

In relazione ai vincoli di legge gli impegni di spesa per l'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2016
Studi e consulenze	62.469,00	80%	12.493,92	
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	102.750,00	80%	20.550,00	800,00
Sponsorizzazioni		100%		
Missioni	7.204,14	50%	3.602,07	3.602,07
Formazione	17000,00	50%	8500,00	8.368,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autovetture	0,00	20%	0,00	918,33

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Pranzo istituzionale	Cerimonia 2 novembre 2016	264,00
Buffet di rappresentanza	Inaugurazione Centro Aperto Polivalente	400,00
	<b>Totale delle spese sostenute</b>	<b>664,00</b>

**6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale**

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016 e, successivamente, l'importo di ciascuna missione è confrontato con quelli dell'anno precedente.



<b>TITOLO 2 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	136.729,09	10,64%	34.350,11	8,95%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	537.075,93	41,79%	2.772,60	0,72%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	166.604,42	12,96%	0,00	0,00%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	42.198,53	3,28%	22.932,99	5,97%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	286.279,87	22,28%	208.837,55	54,39%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	116.285,88	9,05%	115.073,68	29,97%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.285.173,72</b>	<b>100,00%</b>	<b>383.966,93</b>	<b>100,00%</b>

### **Approfondimento**

*La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.*

<b>TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	884.138,59	136.729,09
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	30.080,60	537.075,93
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	166.604,42
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	124.368,92	42.198,53
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	155.514,40	286.279,87
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.568,94	116.285,88
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.215.671,45</b>	<b>1.285.173,72</b>

### 6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	1.285.173,72	100,00%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>1.285.173,72</b>	<b>100,00%</b>

### 6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.


### 6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 e, di seguito, il confronto i rispettivi valori riferiti al 2015.

<b>TITOLO 4 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
MISSIONE 50 - Debito pubblico	197.895,83	100,00%	197.895,83	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>197.895,83</b>	<b>100,00%</b>	<b>197.895,83</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 4 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 50 - Debito pubblico	371.770,66	197.895,83
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>371.770,66</b>	<b>197.895,83</b>

<b>TITOLO 4 - MACROAGGREGATI</b>	<b>2016</b>	<b>%</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	197.895,83	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
<b>TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI</b>	<b>197.895,83</b>	<b>100,00%</b>

### **6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere**

L'ente non ha attivato l'anticipazione di Tesoreria.

## 8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviano ai precedenti capitoli relativi a “L'equilibrio del Bilancio di terzi” ed al “Titolo 9 dell'entrata” per ulteriori approfondimenti, nelle successive tabelle viene presentata la spesa del titolo dapprima distinta per macroaggregati e, a seguire, in rapporto ai corrispondenti valori del 2015.

<b>TITOLO 7 - MISSIONI</b>	<b>IMPEGNI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>	<b>PAGAMENTI COMPETENZA 2016</b>	<b>%</b>
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.406.035,83	100,00%	1.306.315,85	100,00%
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>1.406.035,83</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.306.315,85</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO 7 - MISSIONI IMPEGNI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.428.742,92	1.406.035,83
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>1.428.742,92</b>	<b>1.406.035,83</b>

## 9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

### Approfondimento

*L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.*

*Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.*

*Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.*

*Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.*

*Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.*

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.595.060,52	9.632.060,52	8.914.131,79
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	502.089,78	552.089,78	783.646,57
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	758.137,18	766.598,80	595.710,47
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	13.207.307,44	13.357.306,76	1.892.138,95
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	1.528.481,33	728.481,33	28.481,33
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.205.000,00	3.205.000,00	1.406.035,83
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>28.796.076,25</b>	<b>28.241.537,19</b>	<b>13.620.144,94</b>

<b>CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016</b>	<b>PREVISIONI INIZIALI</b>	<b>PREVISIONI DEFINITIVE</b>	<b>IMPEGNI 2016</b>
TITOLO 1 - Spese correnti	11.163.072,91	11.564.998,92	10.007.831,55
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	15.805.991,96	15.155.991,28	1.285.173,72
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	197.895,83	197.895,83	197.895,83
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.205.000,00	3.205.000,00	1.406.035,83
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>30.371.960,70</b>	<b>30.123.886,03</b>	<b>12.896.936,93</b>

## PARTE 2^

### LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

#### 10 LA GESTIONE ECONOMICA

##### 10.1 Il risultato economico della gestione

Il risultato economico rappresenta un “*indicatore sintetico*” dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal Conto economico.

Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo il criterio e la logica della “*reddito*”, tipico delle attività d'impresa.

##### **Approfondimento**

*La ricerca della redditività nella gestione degli enti locali non è un aspetto del tutto nuovo: l'art. 55 della Legge n. 142/90 - oggi art.151 TUEL - già recitava “i risultati di gestione sono rilevati mediante contabilità economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio ed il conto del patrimonio”.La norma, nel rispetto della logica propria di una legge di principi, non forniva gli strumenti operativi successivamente introdotti con l'approvazione dei modelli ministeriali previsti nel D.P.R. n. 194/96.*

*Il risultato economico d'esercizio, calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio netto. Partendo da questo dato è possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.*

### Conto Economico 2016

	2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
--	------	------	----------------------------	---------------------------

<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
	7.695.774,52	9.505.953,28		
1 Proventi da tributi	1.218.357,27	0,00		
2 Proventi da fondi perequativi	783.646,57	548.380,65		
3 Proventi da trasferimenti e contributi a Proventi da trasferimenti correnti	783.646,57	548.380,65		A5c E20c
b Quota annuale di contributi agli investimenti c Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	0,00	0,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	380.150,74	371.297,04	A1	A1a
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni b Ricavi della vendita di beni	8.642,01	9.659,48		
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00	A2	A2
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A3	A3
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A4	A4
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	193.445,84	247.090,57	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>10.271.374,94</b>	<b>10.672.721,54</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	104.703,08	81.662,06	B6	B6
10 Prestazioni di servizi	6.128.003,59	5.827.554,99	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi	43.350,58	46.656,06	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi a	661.208,64	508.330,72		
Trasferimenti correnti	661.208,64	508.330,72		
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb. c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
	0,00	0,00		
13 Personale	2.619.117,60	2.552.194,68	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni	779.112,41	1.290.135,46	B10	B10
a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.215,12	0,00	B10a	B10a
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni d Svalutazione dei crediti	718.180,87	950.135,46	B10b	B10b
	0,00	0,00	B10c	B10c
	59.716,42	340.000,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
	0,00	0,00	B12	B12
	0,00	0,00	B13	B13
	103.319,19	251.627,18	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>10.438.815,09</b>	<b>10.558.161,15</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	<b>-167.440,15</b>	<b>114.560,39</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI</b>				
<b>FINANZIARI Proventi finanziari</b>			C15	C15
<b>19 Proventi da partecipazioni</b>	0,00	0,00		
a da società controllate b da società partecipate c	0,00	379,26		
	0,00	0,00		
	2,41	0,00	C16	C16



	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>riferimento art.2425 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2,41</b>	<b>379,26</b>		
<b>Oneri finanziari</b>			C17	C17
21 <b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	43.365,21	63.793,04		
a Interessi passivi	0,00	0,00		
b Altri oneri finanziari				
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>43.365,21</b>	<b>63.793,04</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-43.362,80</b>	<b>-63.413,78</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22 Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23 Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24 <b>Proventi straordinari</b>			E20	E20
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.633.575,00	803.301,63		
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	203.367,38	97.690,72		E20b
d Plusvalenze patrimoniali	57.140,89	55.980,97		E20c
e Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>1.894.083,27</b>	<b>956.973,32</b>		
25 <b>Oneri straordinari</b>			E21	E21
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	211.922,78	0,00		E21b
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	552.846,54		E21a
d Altri oneri straordinari	0,00	40.947,44		E21d
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>211.922,78</b>	<b>593.793,98</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>1.682.160,49</b>	<b>363.179,34</b>		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>1.471.357,54</b>	<b>414.325,95</b>		
26 Imposte (*)	174.995,75	0,00	E22	E22
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.296.361,79</b>	<b>414.325,95</b>	E23	E23

## 11 LA GESTIONE PATRIMONIALE

### 11.1 Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

### Stato Patrimoniale 2016

	2016	2015	riferimento art.2424 cc	riferimento DM 26/4/95
--	------	------	----------------------------	---------------------------

<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL</b>	0,00	0,00	A	A
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>			BI	BI
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.860,48	0,00	BI3	BI3
	0,00	0,00	BI4	BI4
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI5	BI5
5 Avviamento	0,00	0,00	BI6	BI6
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI7	BI7
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>4.860,48</b>	<b>0,00</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali (3)</b>				
II 1 Beni demaniali	8.221.942,48	7.300.947,29		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>8.221.942,48</i>	<i>7.300.947,29</i>		
	0,00	0,00		
1.1 Terreni	4.657.406,25	4.694.436,00		
1.2 Fabbricati	3.482.382,82	2.521.268,82		
1.3 Infrastrutture	8.139.789,07	7.215.704,82		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>82.153,41</i>	<i>85.242,47</i>		
1.9 Altri beni demaniali	13.184.822,06	11.984.771,96		
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	12.891.611,35	11.061.322,48		
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	BI1	BI1
	12.891.611,35	11.808.740,77		
2.1 Terreni	12.891.611,35	11.808.740,77		
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2 Fabbricati	0,00	0,00	BI2	BI2
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
a di cui in leasing finanziario	107.724,98	40.037,43	BI3	BI3
2.3 Impianti e macchinari	60.031,92	37.652,32		
a di cui in leasing finanziario	31.289,32	1.331,56		
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	20.328,51	22.624,90		
2.5 Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7 Mobili e arredi	7.503,00	8.052,00		
2.8 Infrastrutture	1.415.391,26	2.429.820,25	BI5	BI5
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>22.822.155,80</b>	<b>21.715.539,49</b>		
<b>IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>				
1 Partecipazioni in	3.470,79	42.406,01	BI11	BI11
a imprese controllate	0,00	0,00	BI11a	BI11a
b imprese partecipate	0,00	0,00	BI11b	BI11b
c altri soggetti	3.470,79	42.406,01		
	0,00	-94.271,48	BI12	BI12
	0,00	0,00		
	0,00	0,00	BI12a	BI12a
2 Crediti verso	0,00	0,00	BI12b	BI12b
a altre amministrazioni	0,00	-94.271,48	BI12c BI12d	BI12d
	0,00	0,00	BI13	
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.470,79</b>	<b>-51.865,47</b>		
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>22.830.487,07</b>	<b>21.663.674,02</b>		
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>riferimento art.2424 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
<b>II Crediti (2)</b>				
1 Crediti di natura tributaria	5.430.207,40	5.976.803,09		
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b Altri crediti da tributi	5.310.890,37	5.245.475,47		
c Crediti da Fondi perequativi	119.317,03	731.327,62		
2 Crediti per trasferimenti e contributi a verso amministrazioni pubbliche	2.368.634,73	718.639,44		
b imprese controllate c imprese partecipate d verso altri soggetti	2.365.453,14	715.457,85	CII2	CII2
	0,00	0,00	CII3	CII3
	3.181,59	3.181,59		
	47.952,95	81.815,59	CII1	CII1
	53.636,95	150.999,32	CII5	CII5
	115,76	9.994,79		
	0,00	0,00		
3 Verso clienti ed utenti	53.521,19	141.004,53		
<b>Totale crediti</b>	<b>7.900.432,03</b>	<b>6.928.257,44</b>		
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>IV Disponibilità liquide</b>				
1 Conto di tesoreria a Istituto tesoriere	7.890.554,50	6.856.168,80		
b presso Banca d'Italia	7.890.554,50	6.856.168,80		CIV1a
	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e
	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00		
3 Denaro e valori in cassa				
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>7.890.554,50</b>	<b>6.856.168,80</b>		
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>15.790.986,53</b>	<b>13.784.426,24</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1 Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2 Risconti attivi	29.682,93	46.369,75	D	D
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>29.682,93</b>	<b>46.369,75</b>		
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>38.651.156,53</b>	<b>35.494.470,01</b>		

	<b>2016</b>	<b>2015</b>	<b>riferimento art.2424 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
--	-------------	-------------	------------------------------------	-----------------------------------

<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	27.645.670,02	27.645.670,02	AI	AI
II	Reserve	4.036.341,77	3.834.918,71		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AII, AIII	AIV, AV, AVI, AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.613.621,08	1.412.198,02		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.296.361,79	0,00	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>32.978.373,58</b>	<b>31.480.588,73</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	59.716,42	0,00	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>59.716,42</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento a prestiti obbligazionari	846.912,08	856.143,66	D1e D2	D1
b v/	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	D4	D3 e D4
c	verso banche e tesoriere	846.912,08	856.143,66	D5	
d	verso altri finanziatori	2.851.974,69	1.228.929,14	D7	D6
2	Debiti verso fornitori	0,00	0,00	D6	D5
3	Accantonamenti	1.527.406,26	1.296.377,72		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.285.819,47	1.073.163,44		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	D9	D8
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	D10	D9
c	imprese controllate	241.586,79	223.214,28		
d	imprese partecipate	386.773,50	632.430,76	D12,D13,D14	D11,D12,D13
e	altri soggetti	46.307,67	86.089,77		
5	Altri debiti a	0,00	14.188,93		
		340.465,83	532.152,06		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>5.613.066,53</b>	<b>4.013.881,28</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>38.651.156,53</b>	<b>35.494.470,01</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1)	Impegni su esercizi futuri	2.311.614,87	0,00		
5)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
6)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
7)	Garanzie prestate a amministrazioni	0,00	0,00		
8)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
9)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
10)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>2.311.614,87</b>	<b>0,00</b>		

### 11.2.3 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2016	Quote sociali
Gal sud est barese	Scarl mista	2,85%	98.350,00	2.800,00
Murgia sviluppo scarl	Scarl a totale cap. pubblico	4,5%	14.912,37	670,79
Fondazione Mons. Don Sante Montanaro	Fondazione in partecipazione			

La presente nota informativa è un allegato della relazione sulla gestione che si allega al rendiconto. Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Si riepilogano, nella tabella successiva, le posizioni creditorie e debitorie dell'ente con i suoi organismi partecipati.

Società	Anno	Debito del Comune	Credito della società	Scostamento
Gal sud est barese	2016	0,00	0,00	0,00
Murgia sviluppo scarl	2016	0,00	3.536,78	3.536,78
Fondazione Mons. Don Sante Montanaro	2016	5.000,00	0,00	5.000,00

Si rileva che, nell'esercizio finanziario 2016, è emerso un debito nei confronti di Murgia sviluppo Scarl pari ad Euro 3.536,78. Detta somma rinviene dal Bilancio Consuntivo della società partecipata anno 2015 e si riferisce a costi che non hanno trovato copertura nei ricavi. Con riferimento alla Fondazione Mons. Don Sante Montanaro, come da atto costitutivo della Fondazione, il comune deve corrispondere a titolo di contributo l'importo pari ad Euro 5.000,00. Detto importo risulta tra i residui passivi al 31.12.2016.

## ELENCO DEI BENI IMMOBILI DELL'ENTE

nr.	Natura	Denominazione	Ubicazione
1	Altri beni demaniali	VILLA COMUNALE + BAGNI	VIA MARCONI
2	Fabbricati demaniali	CAMPO SPORTIVO "LUCA LIOTINO" + LOCALI ADIACENTI	VIA ANGELO PENDE N. 14
3	Fabbricati demaniali	LOCALI TORRE DELL'OROLOGIO	VIA PORTA OROLOGIO N. 10
4	Fabbricati demaniali	CARCERE MANDAMENTALE + IMPIANTO SPORTIVO	VIA GIOVANNI XXIII N. 9-11
5	Fabbricati demaniali	CHIESA SANTA CHIARA	VIA FARINI
6	Fabbricati demaniali	CIMITERO	VIA ACQUAVIVA
7	Fabbricati demaniali	PALAZZETTO DELLO SPORT "PALESTRONE"	VIA BOTTICELLI
8	Fabbricati demaniali	BAGNI PUBBLICI PIAZZALE BADEN POWELL	PIAZZALE BADEN POWELL
9	Fabbricati demaniali	BAGNI PUBBLICI VIA SUSCA	VIA PROF. SUSCA
10	Infrastrutture	STRADE	
11	Infrastrutture	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	
12	Fabbricati civili ad uso abitativo	MUNICIPIO	PIAZZA MORO
13	Fabbricati civili ad uso abitativo	SCUOLA ELEMENTARE "G. RODARI"	VIA BOCCACCIO
14	Fabbricati civili ad uso abitativo	SCUOLA ELEMENTARE "CIARI" DETTA "IL FUNGO"	VIA GRANDOLFO
15	Fabbricati civili ad uso abitativo	SCUOLA ELEMENTARE "COLLODI"	VIALE SALVO D'ACQUISTO S.N.
16	Fabbricati civili ad uso abitativo	SCUOLA MATERNA "DON MILANI"	VIA F.SCO LAPENNA N.C.
17	Fabbricati civili ad uso abitativo	SCUOLA MEDIA SUCCURSALE "D.ALIGHIERI"	VIA LAPENNA
18	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE "PRO-LOCO"	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 43
19	Fabbricati civili ad uso abitativo	C.A.P. COMUNE	VIA PACINOTTI
20	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE EX MONACELLE-CONTEN. CULTURALE-BIBLIOTECA	VIA ROMA N. 11-13-15-17-19-21
21	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI	VIA AMENDOLA
22	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE OSPEDALE "F.MIULLI"	CORSO VITTORIO EMANUELE N. 83
23	Fabbricati civili ad uso abitativo	PARCO GIOSTRE VIAGGIANTI + BAGNI	VIA F. LAPENNA - LARGO FELLINI
24	Fabbricati civili ad uso abitativo	SCUOLA ELEMENTARE "G.MARCONI"	VIA G. MARCONI
25	Fabbricati civili ad uso abitativo	SCUOLA MEDIA "D. ALIGHIERI"	VIA LEOPARDI 1
26	Fabbricati civili ad uso abitativo	CLUB HOUSE	VIA NOICATTARO
27	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE CONFISCATO	CORSO V. EMAUELE 2-4 - VIA FIORENTINI 7
28	Fabbricati civili ad uso abitativo	EX ALLOGGIO CUSTODE CIMITERO	VIA ACQUAVIVA
29	Fabbricati civili ad uso abitativo	LOCALE CASTELLO	VIA ARCO DELLE OMBRE 8
30	Fabbricati civili ad uso abitativo	EX CONVENTO DI SANTA CHIARA	VIA FARINI - VIA SANTA CHIARA
31	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE EX PRETURA	VIA AMENDOLA
32	Fabbricati civili ad uso abitativo	ABITAZIONE C/O TORRE OROLOGIO	VIA PORTA OROLOGIO 10
33	Fabbricati civili ad uso abitativo	CABINA ENEL	VIA NOICATTARO
34	Fabbricati civili ad uso abitativo	CASA EX CUSTODE MACELLO	VIA ADELFA
35	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE DEMOLITO	VIA DON LIBORIO
36	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE DEMOLITO	VIA DON LIBORIO
37	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE DEMOLITO	CORSO V. EMANUELE
38	Fabbricati civili ad uso abitativo	IMMOBILE DEMOLITO	VIA MOLINI

# **PARTE 3^ APPENDICI DI ANALISI**



## **12 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI**

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine, può risultare interessante l'analisi del conto della gestione attraverso gli indicatori sintetici e analitici di entrata e di spesa.

Inserire indicatori sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016
<b>1</b>	<b>Rigidità strutturale di bilancio</b>		
<b>1.1</b>	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate )	29,39
<b>2</b>	<b>Entrate correnti</b>		
<b>2.1</b>	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	94,82
<b>2.2</b>	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	94,00
<b>2.3</b>	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	76,38
<b>2.4</b>	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	75,72
<b>2.5</b>	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,78
<b>2.6</b>	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	63,43
<b>2.7</b>	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	48,65
<b>2.8</b>	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	48,38

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
<b>4 Spese di personale</b>			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	27,92
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	10,26
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative ontrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,90
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	139,99
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	37,88

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016
<b>6</b>	<b>Interessi passivi</b>		
<b>6.1</b>	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,42
<b>6.2</b>	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
<b>6.3</b>	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
<b>7</b>	<b>Investimenti</b>		
<b>7.1</b>	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	11,38
<b>7.2</b>	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	64,61
<b>7.3</b>	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
<b>7.4</b>	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	64,61
<b>7.5</b>	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")] (9)	12,24
<b>7.6</b>	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti"))(9)	0,00
<b>7.7</b>	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")) (9)	1,22

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016
<b>8</b>	<b>Analisi dei residui</b>		
<b>8.1</b>	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	59,93
<b>8.2</b>	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	71,07
<b>8.3</b>	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
<b>8.4</b>	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	28,52
<b>8.5</b>	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	76,26
<b>8.6</b>	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
<b>9</b>	<b>Smaltimento debiti non finanziari</b>		
<b>9.1</b>	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	70,47
<b>9.2</b>	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	61,13
<b>9.3</b>	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] /	18,07

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016
		Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 +U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
<b>9.4</b>	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 +U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	3,45
<b>9.5</b>	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	15,81
<b>10</b>	<b>Debiti finanziari</b>		
<b>10.1</b>	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
<b>10.2</b>	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	23,11
<b>10.3</b>	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	2,34
<b>10.4</b>	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	34,53

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016
<b>11</b>	<b>Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	74,80
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	19,42
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	5,78
<b>12</b>	<b>Disavanzo di amministrazione</b>		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00
<b>13</b>	<b>Debiti fuori bilancio</b>		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,07
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2016
<b>14</b>	<b>Utilizzo del FPV</b>		
<b>14.1</b>	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	57,69
<b>15</b>	<b>Partite di giro e conto terzi</b>		
<b>15.1</b>	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	13,66
<b>15.2</b>	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	14,05

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione dell'esercizio di riferimento.

(4) Da compilare solo se la voce E, dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari a 0

(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a)

(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a). (7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto allegato a).

(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a). (9)

Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.



Indicatori analitici entrate

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 1:</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>								
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29,15	29,80	56,50	100,00	100,00	59,19	82,20	25,43
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4,18	4,31	8,95	100,00	100,00	94,08	90,21	100,54
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>10000</b>	<b>Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>33,32</b>	<b>34,11</b>	<b>65,45</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>63,76</b>	<b>83,30</b>	<b>34,62</b>
<b>TITOLO 2:</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1,74	1,95	5,75	100,00	100,00	86,90	92,39	35,12
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>20000</b>	<b>Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>1,74</b>	<b>1,95</b>	<b>5,75</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>86,90</b>	<b>92,39</b>	<b>35,12</b>
<b>TITOLO 3:</b>	<b>Entrate extratributarie</b>								
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,56	1,62	2,79	99,15	99,16	83,38	90,59	45,31
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,78	0,80	1,21	100,00	100,00	88,45	87,18	91,28
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,29	0,30	0,38	100,00	100,00	75,09	96,00	49,77
<b>30000</b>	<b>Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie</b>	<b>2,63</b>	<b>2,71</b>	<b>4,37</b>	<b>99,53</b>	<b>99,53</b>	<b>83,93</b>	<b>90,11</b>	<b>64,39</b>



Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza + residui)	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza + residui)	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
<b>TITOLO 9:</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,33	5,44	5,53	100,00	100,00	98,91	98,92	94,58
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	5,80	5,91	4,79	99,15	99,15	92,41	99,79	59,34
<b>90000</b>	<b>Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>11,13</b>	<b>11,35</b>	<b>10,32</b>	<b>99,54</b>	<b>99,54</b>	<b>95,57</b>	<b>99,33</b>	<b>59,97</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>99,94</b>	<b>99,94</b>	<b>61,53</b>	<b>75,83</b>	<b>33,45</b>

Indicatori analitici uscite

MISSIONI E PROGRAMMI			COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI						
			Previsioni Iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
			Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
<b>Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	01	Organi istituzionali	0,66	0,00	0,66	0,00	1,27	0,00	0,04
	02	Segreteria generale	6,01	3,20	6,12	19,23	10,61	19,23	1,55
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,90	0,00	0,92	0,00	1,65	0,00	0,18
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,16	0,00	1,17	0,00	1,85	0,00	0,48
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13,51	75,75	14,12	4,03	2,02	4,03	26,45
	06	Ufficio tecnico	1,69	0,00	1,71	2,36	2,42	2,36	0,98
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1,17	0,00	1,34	0,00	2,63	0,00	0,03
	08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	2,27	0,00	2,29	5,33	3,70	5,33	0,84
	<b>TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			<b>27,36</b>	<b>78,94</b>	<b>28,33</b>	<b>30,95</b>	<b>26,16</b>	<b>30,95</b>
<b>Missione 02 Giustizia</b>	01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 02 Giustizia</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>	01	Polizia locale e amministrativa	1,85	0,00	1,87	0,00	3,58	0,00	0,12
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza</b>			<b>1,85</b>	<b>0,00</b>	<b>1,87</b>	<b>0,00</b>	<b>3,58</b>	<b>0,00</b>



PREMESSA

CRITERI DI FORMAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La composizione del risultato d'amministrazione

Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

La gestione di competenza

L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio del Bilancio investimenti

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

L'equilibrio del Bilancio di terzi

La gestione dei residui

La gestione di cassa

IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

ANALISI DELL'ENTRATA

Analisi delle entrate per titoli

Analisi dei titoli di entrata

Titolo 1 Le Entrate tributarie

Analisi delle voci più significative del titolo 1

Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Analisi delle voci più significative del titolo 3

Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Analisi delle voci più significative del titolo 4

Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Capacità di indebitamento residua

Strumenti finanziari derivati

Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Il Fondo pluriennale vincolato

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

ANALISI DELLA SPESA

Analisi per titoli della spesa

Titolo 1 Spese correnti

I macroaggregati della Spesa corrente

Titolo 2 Spese in conto capitale

I macroaggregati della Spesa in c/capitale

Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Titolo 7 Le spese per conto di terzi

ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico della gestione

Il risultato della gestione

Proventi ed oneri finanziari

Rettifiche di valore attività finanziarie

Proventi ed oneri straordinari

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale

Attività

Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Le immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Analisi delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Analisi delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

L'attivo circolante

Rimanenze

Crediti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Le disponibilità liquide

I ratei ed i risconti attivi

Passività

Il patrimonio netto

I Fondi per rischi ed oneri

Il Trattamento di Fine Rapporto

I debiti

I ratei ed i risconti passivi

I conti d'ordine

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

Indice di autonomia finanziaria

Indice di autonomia impositiva

Indice di pressione finanziaria

Prelievo tributario pro capite

Indice di autonomia tariffaria propria

Indice di intervento erariale pro capite

INDICI DI SPESA

Rigidità della spesa corrente

Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Spesa media del personale

Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

Spesa corrente pro capite

Spesa in conto capitale pro capite

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

I SERVIZI EROGATI

I SERVIZI ISTITUZIONALI

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I SERVIZI PRODUTTIVI